



*Il logo della Associazione Frutteto di Vezzolano (acquerello di Paola Grassi, 2007 )*

*Nell' ottobre 1996 la Soprintendenza ai Beni architettonici del Piemonte avviò nel terreno di proprietà demaniale, retrostante la Canonica di Vezzolano, l'impianto di un Frutteto di antichi meli, avendo come riferimento le forme di paesaggio rurale tradizionale testimoniate da disegni e stampe dell' Ottocento. Il Frutteto venne impiantato da un Comitato appositamente costituito, che da allora ne ha curato la coltivazione.*

### *Saluto giocoso*

*Benvenuto pellegrino,  
che sei giunto da Torino,  
dall'Europa, da lontano,  
per mirare Vezzolano.*

*Hai percorso un territorio  
che di santi è reliquiario,  
pieno di vedute belle,  
di romaniche cappelle,*

*di castelli zona insigne,  
con sentieri boschi e vigne.  
Questa è un'Isola di Terra  
che tesori ti disserra.*

*Qui la Chiesa di Maria  
Reca il nome di Abbazia  
Ma Canonica fu eretta,  
In un tempo senza fretta.*

*La lunetta sul portale  
Non ha l'angelo con l'ale,  
Di colomba reca il segno  
E l'annuncio come pegno.*

*All'interno la navata,  
nello spazio modulata  
Nel pontile colorato  
il trionfo sta effigiato.*

*Poi nel chiostro il godimento  
Degli affreschi del Trecento,  
che di storie e personaggi  
danno esempi molto saggi.*

*Poco dietro al campanile,  
più prezioso di un monile  
sta adagiato il gran cipresso,  
che mutato da se stesso*

*or di drago prende aspetto  
E da presso al suo cospetto  
nel Frutteto i cultivar  
più svariati puoi trovar.*

*Sono mele di un passato,  
che davvero è ritrovato  
nello sguardo di chi cura  
la memoria e la natura.*

*Benvenuto pellegrino  
che trattiene il tuo cammino  
e di sosta in un momento  
cerchi pace e nutrimento*

*Tra la storia e la natura;  
ti sia lieta la ventura  
e ti renda un po' più saggio  
il seguire del tuo viaggio.*

#### Una breve storia

*Nel 1996 il Comitato, presieduto da Roberto Radicati di Marmorito e animato da Leonardo Mosso di Cerreto, provvide all'impianto di un Frutteto di Meli di antica varietà piemontese nel terreno retrostante la Canonica di Santa Maria di Vezzolano. Il Comitato è stato presieduto da*

*Roberto Radicati (1996-2001), Ludovico Radicati di Brozolo (2001-2006 ) Dario Rei (2006-2010).*

*Nel 2010 il Comitato è diventato Associazione mantenendo immutate le finalità. Attualmente ne è presidente Dario Rei, componenti del Consiglio Direttivo sono Giovanni B. Filipello, Lorena Charrier, Luigi Dorella, Giampiero Reinerio, revisore Mario Tovo.*

*Sono stati nominati soci onorari Carlo Fruttero, Leonardo Mosso, Paola Salerno, Ludovico Radicati di Brozolo, Gian Luigi Beccaria, Giorgio Calabrese, Giampietro Casiraghi, Aldo A. Settia, Emilio Lombardi. Nel 2009 a Luigi Dorella curatore del Frutteto è stato conferito il riconoscimento di "Alfiere del Paesaggio" per il Monferrato e l'Astigiano; analogo riconoscimento nel 2013 ad Emilio Lombardi, socio fondatore della Associazione.*

### Attività della Associazione

*L'Associazione organizza annualmente un Corso di Cura delle Piante; i cinque corsi svolti dal 2009 al 2013, con una media di 50 partecipanti/anno, hanno abbinato lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, svolte nei territori di Castelnuovo don Bosco, Moncucco-Barbaso, Ranello, Pogliano, Vezzano.*



*Discesa sul terreno durante il Corso 2012. In primo piano a sinistra Franco Ajmone Marsan.*



*Luigi Dorella*



ASSOCIAZIONE FRUTTETO DI VEZZOLANO  
PER LA SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO RURALE

Attestato di partecipazione alla V edizione  
del Corso Teorico/Pratico  
**IL FRUTTETO**  
**Cura, Potatura, Mantenimento**

Gli istruttori  
**Mario Casalegno**, Cascina di Maggio - Moncucco  
**Luigi Dorella**, Associazione Frutteto di Vezzolano

Il Presidente  
dell'Associazione Frutteto di Vezzolano  
**Prof. Dario Rei**

Leonardo Mosso, gouache 2009



Contro il demone dell'accidia

*Sentenzìo un Bertoldo locale a proposito del Frutteto della Canonica "A son mac pom": sono solo mele.. non fatela cadere tanto dall'alto.... "Cite parej?" aggiunse un altro, al quale le piante parevano smilze. "Se la Canonica è lì da 800 anni abbiamo tempo... provammo ad obiettare. Tersite non apprezza l'ironia, anche i nani al tramonto pensano di gettare ombre da giganti. E forse pensa che canonica, chiese, castelli, borghi, piccole edicole votive, case "a son mac mon",*

*in fondo che altro sono, se non mattoni? E di tradizioni culture arti immagini simboli , perché non pensare (e magari dirlo anche specie in televisione) : tut fum... fantasie inutili, vaghe non servono, non rendono, non aumentano il Pil. Gli ironici più colti ed avveduti, che conoscono come va il mondo, obiettano che :”sarebbe sufficiente smettere di prendersela contro le storture del mondo, per evitare di doversi poi consolare con la potatura delle piante e dei giardini”( C ntro le aiuole benpensanti, Corriere della Sera-La lettura 14 ott 2012).*

*Scettici ed apoti sono preda del demone che il monachesimo orientale ben conosce: il demone dell' accidia, chiamato meridiano( Sal 90):” il più pesante tra tutti i demoni .Incalza il monaco intorno all'ora quarta e circonda la sua anima fino all'ora ottava. L'occhio dell'accidioso è continuamente fisso alle finestre,e nella sua mente fantastica sui vi sitatori:la porta cigola e quello salta fuori;sente una voce,e spia dalla finestra, e non se ne allontana, finché non è costretto a sedersi intorpidito. (Evagrio Pontico, Gli otto spiriti della malvagità, cap.14).*

*Oggi il demone meridiano consiglia di lasciare sempre perdere , acconciarsi al peggio, accomodarsi senza resistere. E così accadrà che il peggio alla fine sempre prevalga, magari tra strepiti di inerte indignazione. Cercare di ingentilire il mondo,anche con la potatura di piante e giardini che dispiace ai conformisti dell'anticonformismo:è già, pur se poco, qualcosa.*

### Biblio-emerografia

*Soprintendenza per i Beni architettonici e ambientali del Piemonte, Presentazione dell' attività del Comitato(Vezzolano 27 ott 1996) ; I meli di Vezzolano attrazione turistica ,in "La Stampa-Asti" 17 ott 2001; Maria Teresa Gatti, Alberi di pomi per ridare vita all' Abbazia, in " Natural" , nov 2001; Dario Rei La bellezza inutile, "Quaderni di Asti Studi Superiori" ,Asti,2003,pp.18-20; Ludovico Radicati di Brozolo, Il meleto dell' antica abbazia, in Laura Nosenzo, La casa sull' albero: microstorie tra uomini e piante , Acqui Terme,2003,pp. 57-60; Dario Rei, Valore aggiunto, valore sottratto:quali scelte per il territorio ed il paesaggio?, in "Quaderni di Muscandia",n.1,2003, pp.81-89; Id, Visioni di Vezzolano, in "Culture",n.6,nov.2003,pp.51-54. Gradoni e asfalto rovinerebbero la bella Vezzolano, "Corriere di Chieri" ,24 apr.2004 ; Abbazia di Vezzolano:no al Museo di se stessa, "La Nuova Provincia" 4 mag.2004; Dario Rei Pre/visioni intorno a Vezzolano.Natura, cultura e valori di un iperluogo, Conferenza presso la Cantina sociale del Freisa Castelnuovo Don Bosco ,23 marzo 2004;Id. Vezzolano, non solo turismo, in "Gazzetta di Asti", 21 mag.2004; I lavori della terra. Quadri dalle Georgiche di Virgilio, lettura pubblica a cura della Biblioteca Civica di Buttigliera, Chiesa di San Michele Arcangelo,2 ott 2004 ; Ludovico Radicati di Brozolo, Il Frutteto della Canonica di Vezzolano, in "I Quaderni di Muscandia" , n.4, 2005, pp. 69-81; Comitato del Frutteto, Notizie storiche e presentazione del pomario, 2007 ;Carlo F. Conti, Fruttero e il sapore delle mele, in "La Stampa-Asti",11 mag 2007 ; Comitato del Frutteto, Armanach dij Pom, Tip.Parena, Mombello di Torino, feb 2008 ; Enrico Bassignana, Nell' almanacco le mele sconosciute alla scienza in "Corriere di Chieri" , 16 mag 2008; Gian Luigi Beccaria, Cose che si mangiano, parole che si dicono: il mosaico Italia ( conversazione tenuta all' incontro "Il linguaggio delle mele", Vezzolano 17 mag 2008); Marina Rissone, Un linguista fra i cultori della mela. Gian Luigi Beccaria alla presentazione del primo Armanach dij Pom, in "La Stampa-Asti" 5 giu 2008; Carlo Petrini, Storie del Piemonte : Vezzolano e il frutteto di meli. Le varietà di "pom" piemontesi crescono nell' area dell' Abbazia, in "La Repubblica- Torino", 8 giu 2008-rist. Vezzolano e il frutteto di meli, in Gente di Piemonte, Edizioni La Repubblica Espresso, Roma,2010,pp.71-72; Emma Dovano, Le mele del Frutteto, in " Cronache da Palazzo Cisterna",a.XIII,n.25, 10 ott 2008; Luigi Dorella, Giovanni B. Filipello, Mario Tovo, Elementi teorici per il Primo corso di "Cura delle Piante. Avviamento*

*alla coltivazione di alberi da frutta ", Biblioteca Civica di Buttigliera d'Asti, 2008-2009; Dario Rei, Intervista, a cura di Carlo Picchio, in "CsvAsti-Un passo avanti", ott 2008,pp.7-8; Dario Rei, Insiders e outsiders: le culture sociali del paesaggio, in VV.AA. Il Paesaggio astigiano. Identità, valori, prospettive, C.R.Asti, 2008; Dario Rei, Verso una nuova società rurale. Prospettive, problemi, contesti, in "I Quaderni di Muscandia",n.8, prim-est 2009,pp.63-80; Giorgio Calabrese Frutta e alimentazione ( conversazione tenuta a Vezzolano, 24 mag 2009 ; Giovanni B.Filipello, Il Frutteto della Canonica di Vezzolano,in "Il Terzo Giorno"(periodico della Comunità parrocchiale di Passerano),a.III,n.3,set 2009; Dario Rei Patrimonio culturale e paesaggio tra memoria, identità e progetto, Terzo Incontro di Studio sul Romanico Europeo,Vezzolano, 25 set 2009; Giovanni B.Filipello,Il giardino di Casa Filipello a Castelnuovo Don Bosco. Fede e scienza in una vecchia dimora nel cuore del Piemonte,in "Rosanova. Rivista di arte e storia del giardino", n.18, ottobre 2009, pp.60-73; -Dorella alfiere del paesaggio con le maniche rimboccate, in "Corriere di Chieri" 11 dic 2009; Marina Rissone, Luigi Dorella "Alfiere del paesaggio".E' il pollice verde del frutteto di Vezzolano, in "La Stampa-Asti" 20 dic 2009; Comitato Frutteto di Vezzolano, Neuv Armanach dij Pom, marzo 2010; Enrico Bassignana, Il "Barbanera" di Vezzolano ha il profumo di mele antiche, in "Corriere di Chieri"16 apr 2010; - Nel frutteto a lezione di innesto, in "Corriere di Chieri",16 apr 2010; Carlo Petrini Vivere Slow. Monferrato segreto, in "La Repubblica,9 giu 2010,pg.51; Armando Brignolo I "custodi" del Frutteto dell' abbazia Vezzolano,in "La Stampa.Asti"6 ott 2010 ; Dario Rei, A land Island in the Vezzolano Area, Scheda Catalogo per il Convegno Internazionale Uniscape,Università e Politecnico di Torino, ottobre 2010; Elisa Schiffò Dalle mele piemontesi i succhi di frutta dell' Agrario, "La Stampa-Asti",16 dic 2010; Ass.Frutteto di Vezzolano, Le mele di Vezzolano:una qualità per lo sviluppo locale, Relazione per Fondazione C.R.Asti, 20 dic 2010; Frutteto di Vezzolano-Azienda Sperimentale di Vezzolano , Progetto per La cantina sociale della frutta,gen 2011; Marinella Ferrero, Padre Casiraghi socio onorario del Frutteto di Vezzolano, "Gazzetta d'Asti",1 apr 2011; Paola Salerno, Per Leonardo,in Programma Presentazione vol.10 de I Quaderni di Muscandia, 17 apr 2011; Luigi Dorella Lezioni di potatura, dvd didattico,2011; Dario Rei Biodiversità e noodiversità: il Frutteto dei Meli di Vezzolano, Festival del Paesaggio Agrario, Polo universitario di Asti,27 mag 2011; Marina Rissone Quelle estati astigiane di Fruttero,"La Stampa-Asti" 17 gen 2012 ; -Iniziative da Vezzolano. Potare per crescere. Corso,censimento e cantina dei frutti, "Corriere di Chieri", 17 mar 2012; Comune di Passerano-Soprintendenza di Vezzolano- Associazione Frutteto di Vezzolano et al. ,Cultus Loci Cura Animi: progetto di rete culturale ( 29 febbraio 2012) ; Ma.R. All' ombra dell' abbazia si insegna a coltivar frutta, "La Stampa-Asti"23 feb 2012; Ernesto Ferrero Mele con l'anima in "La Stampa" 11 marzo 2012; Dario Rei Un corso di cura delle piante da frutto a Vezzolano, in "Il terzo giorno",a.VI,n.2,giugno 2012; Dario Rei Cultus Loci Cura Animi:un progetto fra natura e cultura, Relazione al Convegno Internazionale di Ecolinguistica,Polo Universitario di Asti,28 giu 2012; Marina Rissone, Il verde sentiero verso Vezzolano. Tra vigne,pievi romaniche e frutteti storici, in "La Stampa-Nord Ovest",19 lug 2012 ; Marina Rissone, Aromi dell'età romanica nel sentiero dei tre frutteti, in "La Stampa-Asti"17 ago 2012;Aldo Gamba, Arte,frutteti e passeggiate.Tutti i motivi del romanico, "La Nuova Provincia"28 settembre 2012; Marina Rissone,Nell'antico frutteto di Vezzolano fioriscono iniziative tutto l'anno, in "La Stampa-Asti" 12 gen 2013; Marina Rissone,Un tuffo nel Medioevo tra le pievi Romaniche "La Stampa-Asti" 11 mar 2013 L'Antico frutteto di Vezzolano vuol crescere anche oltre i confini.Oggi l'ultima lezione,in "La Stampa-Asti" 23 mar 2013; Ma.R. All'Abbazia di Vezzolano va in scena la potatura, "La Stampa-Asti",21 giugno 2013;- Pensieri e cesoie tra i rami del frutteto dell'abbazia. "Corriere di Chieri",21 giu 2013 - Il frutteto consegna cento piantine a rischio estinzione, "Corriere di Chieri" 5 dic 2013*

Sulle pagine astigiane di La Stampa Armando Brignolo ha ripercorso storia ed attività dei "custodi" del Frutteto ( "La Stampa-Asti" 6 ottobre 2010, pag. 67)

# I "custodi" del Frutteto dell'abbazia Vezzolano

**Vita di club**

ARMANDO BRIGNOLO  
ALBUGNANO

**P**er conoscere a fondo i segreti della coltivazione delle mele (scelta del terreno, messa a dimora degli alberelli, innesto e potatura) gli svizzeri del Canton Ticino si sono rivolti all'Associazione «Frutteto di Vezzolano per la salvaguardia del paesaggio rurale». E dal minuscolo appezzamento di terreno all'ombra dell'austera abbazia romanica, dove si svolge la ricerca sulle qualità autoctone di questo frutto dalle mille risorse, è partito un insegnante d'eccezione, Luigi Dorella, 78 anni, curatore del Frutteto, per impartire la lezione.

L'episodio fa parte delle molte iniziative dell'associazione che ha sede ad Albugnano, nata quattordici anni fa, come comitato, voluto dalla Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte. L'intenzione era quella di avvalersi di volontari per ricreare, nello spazio del terreno cintato dietro la canonica, un giardino con funzioni di arredo, consono alle caratteristiche dell'ambiente.

## CORSI E CONFERENZE

Il gruppo insegna anche ai contadini i segreti delle colture

L'associazione «Frutteto di Vezzolano per la salvaguardia del paesaggio rurale», è nata nel 1996. La sede è ad Albugnano, Località S. Stefano 6 (tel. 349/47.29.957). Info: presidente@fruttetodivezzolano.it. Dario Rei, presidente; Giovanni Battista Filipello, segretario; Mario Tovo, tesoriere; Luigi Dorella, curatore del frutteto; Lorena Charrier, consigliere.

Oggi il sodalizio, che nel frattempo si è trasformato in associazione, è una realtà importante nel Nord ovest astigiano e svolge un'attività culturale e di tutela dell'ambiente, sviluppando iniziative che, oltre alla gestione degli alberi da frutta, servono allo sviluppo turistico nella zona.

Corsi di potatura, conferenze, mostre, concerti e quant'altro, sono le iniziative realizzate o messe in cantiere dall'associazione presieduta da Dario Rei, docen-

te all'Università di Torino. Il quale, nella sostanza, dice: «Il concetto che aveva ispirato la creazione del giardino, era principalmente legato all'idea di restauro del paesaggio. Di recente si è venuta a creare anche la curiosità delle mele come tali, sul significato della loro presenza, e sulle proprietà derivanti dalle qualità organolettiche, oltre che della tipicità. Ovviamente non facciamo commercio delle mele. Le studiamo, cerchia-



Dario Rei, docente universitario e presidente dell'associazione

Il Frutteto di Vezzolano ha una superficie di 3 mila metri quadrati e conta 48 alberi, che ben presto saranno 64, due per ogni qualità di frutto. Con l'Istituto agrario Penna d'Asti, è in corso una collaborazione per sperimentare la produzione di composte e succhi di frutta, che potrebbe servire a qualche imprenditore per dare vita a nuove attività che possano portare ulteriore sviluppo economico del territorio.

mo di convincere gli abitanti della zona a seguire il nostro esempio». A questo punto il discorso si allarga all'aspetto economico che riguarda la monocoltura, basata, in questi luoghi, sulla vite. Nel caso di un calo dei prezzi dell'uva, si dice, la coltivazione delle mele autoctone potrebbe costituire uno sbocco, se non determinante, per l'aiuto all'economia locale.

Dal canto suo Luigi Dorella, per trent'anni impiegato

all'Istituto di coltivazioni arboree della Facoltà di Agraria, non nasconde la soddisfazione per il suo lavoro di curatore del frutteto: «Sono riuscito a catalogare ventuno qualità di mele che una volta si coltivavano dalle nostre parti e da questa ricerca è nato un catalogo che si in-

titola "Neuv armanach dij pom" (Nuovo almanacco delle mele). Ed è sul nostro sito telematico che gli svizzeri hanno scoperto un tipo di mela che mancava nelle loro catalogazione. Sono arrivati studiosi dalle Valli di Lugano per acquisire notizie utili alle loro ricerche e mi hanno invitato nel loro Paese».

**DALLA SVIZZERA**  
Arrivano anche dal Canton Ticino per le varietà rare